



**COMUNE DI GENOVA**

**Direzione Mobilità**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**ATTO N. DD 3766**

**ADOTTATO IL 26/06/2025**

**ESECUTIVO DAL 26/06/2025**

**OGGETTO:** APPROVAZIONE DELLE LINEE GUIDA PER L'ISTITUZIONE DI PARCHEGGI DISABILI GENERICI E PERSONALIZZATI.

#### **IL DIRIGENTE RESPONSABILE**

Premesso che:

- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 19/12/2024, esecutiva ai sensi di legge, sono stati approvati i Documenti Previsionali e Programmatici per il triennio 2025-2027, nei quali sono delineati gli indirizzi strategici e i programmi dell'Amministrazione comunale per il periodo di riferimento;
- con Deliberazione della Giunta Comunale n. 7 del 31/12/2025, avente ad oggetto "Piano Esecutivo di Gestione 2025-2027", sono stati definiti gli obiettivi operativi finalizzati all'attuazione degli indirizzi e dei programmi approvati;
- con Deliberazione della Giunta Comunale n. 61 del 2025, avente ad oggetto "Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2025-2027", è stato approvato il suddetto Piano per il triennio di riferimento;

Preso atto che alla Direzione Mobilità, struttura n. 125, è stato assegnato, tra gli altri, l'obiettivo "Miglioramento/mantenimento dei livelli quali-quantitativi dei servizi erogati" che prevede l'approvazione di *Linee guida per istituzione parcheggi disabili generici e personalizzati* entro il 30/06/2025;

Dato atto che sono state predisposte apposite linee guida, frutto di un attento lavoro di analisi e confronto, finalizzate a garantire maggiore chiarezza, coerenza e uniformità nell'ambito del procedimento amministrativo relativo all'assegnazione dei parcheggi riservati alle persone con disabilità;

Considerato che tali linee guida, oltre a definire criteri puntuali per l'assegnazione dei parcheggi riservati, introducono anche indicazioni operative relative ai parcheggi generici, ambito finora disciplinato unicamente dal Codice della Strada, contribuendo così a fornire un inquadramento più chiaro e sistematico della materia;

Dato atto, altresì, che il documento è stato oggetto di un processo di condivisione e confronto con tutti i principali stakeholder, sia interni all'Amministrazione sia esterni ad essa, tra cui associazioni rappresentative delle persone con disabilità, al fine di garantire un approccio partecipato, inclusivo e trasparente;

Dato atto, in particolare, che è stato attivato un ampio e costruttivo confronto con la Disability Manager, con l'Area Politiche Sociali e Welfare del Comune di Genova, con la Struttura Complessa di Medicina Legale dell'Azienda Sanitaria Locale 3 Genovese, nonché con la Consulta Regionale per l'Handicap e la Consulta per la tutela dei diritti delle persone con disabilità del Comune e della Città Metropolitana di Genova; e che, a seguito di tale interlocuzione, sono state recepite integralmente le osservazioni, i rilievi e i contributi propositivi emersi nel corso del dialogo istituzionale;

Rilevato che l'obiettivo prioritario delle linee guida è quello di migliorare l'accessibilità e la fruibilità degli spazi pubblici, promuovendo al contempo un linguaggio amministrativo più inclusivo e una comunicazione più efficace e comprensibile nei confronti dell'utenza, sia nella fase di presentazione delle istanze sia durante l'istruttoria dei procedimenti;

Dato atto che, a supporto dell'attuazione delle linee guida, sono state predisposte apposite FAQ (Frequently Asked Questions, PG 282707/2025 del 12/06/2025), ovvero risposte alle domande più ricorrenti, redatte con un linguaggio chiaro, accessibile e orientato all'utenza, e che tali contenuti saranno pubblicati nella sezione dedicata del sito istituzionale e saranno oggetto di aggiornamento sistematico e continuo, al fine di garantire un costante allineamento con l'evoluzione normativa, amministrativa e con le esigenze emergenti dei cittadini;

Dato atto, infine, che nell'ottica di una comunicazione più efficace e immediata con l'utenza, è stato inoltre aggiornato l'indirizzo e-mail dell'ufficio competente, adottando una denominazione più chiara, coerente e facilmente riconoscibile;

Richiamata:

- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 123/2014, con la quale, per semplificare il procedimento e garantire la massima trasparenza nella determinazione dei requisiti e condizioni preordinati al rilascio del provvedimento finale, la Civica Amministrazione ha proceduto all'aggiornamento della disciplina approvando le "Linee guida per l'assegnazione di spazi di sosta personalizzati per disabili ai sensi dell'art.381 del D.P.R. 495/1992 e s.m.i.";

- La Determinazione dirigenziale n. 16/2014 avente ad oggetto *“Adozione della nuova procedura per l’istituzione e l’assegnazione di spazi di sosta riservati a veicoli in uso a persone disabili e della relativa modulistica in attuazione delle linee guida approvate con delibera di giunta comunale n. 123/2014”*;
- La Determinazione Dirigenziale n.12/2022 avente ad oggetto *“Approvazione dell’aggiornamento della procedura per l’istituzione e l’assegnazione di spazi di sosta riservati a veicoli in uso a persone disabili e della relativa modulistica in attuazione delle linee guida approvate con Delibera di Giunta Comunale n. 123/2014”*;
- La Determinazione Dirigenziale n. 13/2022 avente ad oggetto *“Rettifica per mero errore materiale degli allegati alla determinazione dirigenziale n. 2022-125.0.0.-12: “Aggiornamento della procedura per l’istituzione e l’assegnazione di spazi di sosta riservati a veicoli in uso a persone disabili” e del “modulo richiesta di istituzione di area di sosta per disabile minore o tutelato”*;

Visti:

- gli articoli 77 e 80 dello Statuto del Comune di Genova, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 72 del 12 giugno 2000 e successivamente modificato, che disciplinano le funzioni e i compiti dei Dirigenti;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*, e successive modificazioni e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, *“Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”*, e successive modificazioni e integrazioni, con particolare riferimento agli articoli 107 (funzioni e responsabilità della dirigenza);
- il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*, e successive modificazioni e integrazioni;
- il D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503, *“Regolamento recante norme per l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici”*, e successive modificazioni;
- la Legge 5 febbraio 1992, n. 104, *“Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”*;
- il Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285, *“Nuovo Codice della Strada”*, e successive modificazioni, con particolare riferimento agli articoli 7 e 188;
- il D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495, *“Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo Codice della Strada”*, e successive modificazioni, con particolare riferimento all’articolo 381;
- la Deliberazione della Giunta Regionale della Liguria n. 442 del 12 maggio 2017, recante *“CUDE – Contrassegno Unico Disabili Europeo. Modifica delle linee di indirizzo di cui alla D.G.R. 1030/2013 e successive integrazioni”*;
- il Decreto Legislativo 3 maggio 2024, n. 62, recante *“Definizione della condizione di disabilità, valutazione di base, accomodamento ragionevole e progetto di vita individuale personalizzato”*;

DATO ATTO che l’istruttoria del presente atto è stata svolta dalla dott.ssa Maria Cristina Carmeli, Dirigente della Direzione Mobilità, la quale attesta la regolarità e la correttezza dell’azione amministrativa per quanto di competenza, ai sensi dell’art. 147 bis del D. lgs. 267/2000 e che provvederà a tutti gli atti necessari all’esecuzione del presente provvedimento, fatta salva l’esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti;

Richiamata la richiesta di validazione obiettivo PG 282707/2025 del 12/06/2025;

Richiamata la nota PG. 299264/2025 del 20/06/2025, con la quale l'Ing. Michele Prandi, Direttore dell'Area Gestione del Territorio, ha approvato e validato le *Linee guida per l'istituzione di parcheggi per disabili, generici e personalizzati*;

Dato atto che con la sottoscrizione del presente provvedimento si attesta anche la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 147 bis del d.lgs. 267/2000;

Considerato che il presente provvedimento non comporta effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente per cui non è necessario acquisire il parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis, comma 1, del d.lgs. 267/2000 e s.m.i.

#### DETERMINA

1. di approvare le linee guida per l'istituzione di parcheggi per disabili, generici e personalizzati, allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
2. di disporre l'adeguata pubblicazione delle presenti linee guida sul sito istituzionale dell'Ente, al fine di garantirne la massima diffusione e accessibilità da parte dei cittadini e degli interessati.

Dott.ssa Maria Cristina Carmeli



COMUNE DI GENOVA

**LINEE GUIDA  
PER L'ISTITUZIONE DI PARCHEGGI  
GENERICI E PERSONALIZZATI  
IN USO A PERSONE CON DISABILITA'**

GIUGNO 2025



COMUNE DI GENOVA

## Sommario

<b>1. TIPOLOGIE DI AREE DI SOSTA RISERVATE ALLE PERSONE CON DISABILITÀ.</b>	<b>3</b>
Parte prima .....	4
<b>2. PARCHEGGI GENERICI RISERVATI ALLE PERSONE CON DISABILITÀ.</b>	<b>4</b>
Parte seconda .....	5
<b>3. PARCHEGGI PERSONALIZZATI, ASSEGNATI A PERSONE CON DISABILITÀ'.</b>	<b>5</b>
<b>4. PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA.</b>	<b>5</b>
<b>5. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA.</b>	<b>6</b>
<i>a) Persona con disabilità conducente del veicolo (GUIDATORE).</i>	<i>6</i>
<i>b) Persona con disabilità non conducente del veicolo (ACCOMPAGNATO).</i>	<i>7</i>
<i>c) Persona con disabilità minorenni o sottoposta a tutela, curatela e/o amministrazione di sostegno.</i>	<i>7</i>
<b>8. CIRCOSTANZE OSTATIVE ALLA CONCESSIONE DEL POSTEGGIO PERSONALIZZATO.</b>	<b>8</b>
<b>9. COSTI</b>	<b>9</b>
<b>10. PROVVEDIMENTO DI ISTITUZIONE DELLO SPAZIO DI SOSTA.</b>	<b>9</b>
<b>11. CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO.</b>	<b>9</b>
<b>12. CONTROLLI SULL'UTILIZZO DEGLI SPAZI DI SOSTA PERSONALIZZATI.</b>	<b>9</b>
<b>13. COMUNICAZIONI.</b>	<b>9</b>
<b>14. NORMATIVA.</b>	<b>10</b>



COMUNE DI GENOVA

## **1. TIPOLOGIE DI AREE DI SOSTA RISERVATE ALLE PERSONE CON DISABILITÀ.**

Le aree di parcheggio riservate alle persone con disabilità sono delimitate da strisce gialle e contrassegnate sulla pavimentazione con l'apposito simbolo internazionale di accessibilità, in conformità a quanto previsto dal D.P.R. 30 luglio 2012, n. 151, che modifica l'art. 381 del Regolamento di esecuzione e attuazione del Nuovo Codice della Strada (D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495), adottato ai sensi del D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e successive modificazioni.

Le aree di sosta sono distinte in due categorie:

- parcheggi generici: messi a disposizione dall'Amministrazione comunale per l'utilizzo da parte di tutti i titolari di Contrassegno Unificato Disabili Europeo (CUDE);
- parcheggi personalizzati: assegnati, su richiesta, a un singolo beneficiario in possesso dei requisiti previsti, e contrassegnati da apposita segnaletica verticale riportante gli estremi identificativi del CUDE dell'assegnatario.

La realizzazione, manutenzione e aggiornamento della segnaletica orizzontale e verticale, nonché l'eventuale installazione di sensori elettronici per il monitoraggio e la gestione delle aree riservate, sono a carico dell'Amministrazione comunale competente.

Durante l'utilizzo dei parcheggi generici e personalizzati il CUDE deve essere esposto sul veicolo, ben visibile dall'esterno.



COMUNE DI GENOVA

Parte prima

## **2. PARCHEGGI GENERICI RISERVATI ALLE PERSONE CON DISABILITÀ.**

L'Amministrazione comunale ha l'obbligo di monitorare e valutare la distribuzione delle aree di sosta riservate alle persone con disabilità, tenendo conto di fattori quali la densità demografica, la circolazione veicolare, la viabilità, la presenza di strutture pubbliche, sanitarie e commerciali.

Tale attività ha l'obiettivo di rimodulare la localizzazione degli stalli, verificarne lo stato d'uso e programmare gli interventi di manutenzione necessari.

Nelle zone in cui sono presenti delimitazioni degli stalli di sosta deve essere garantita la presenza di posti auto riservati ai titolari di CUDE, in misura non inferiore a quanto previsto dalla normativa nazionale vigente.

Tali parcheggi devono essere preferibilmente collocati in prossimità di attrattori, quali edifici pubblici, farmacie, poli sanitari, scuole, uffici pubblici o altri luoghi di interesse collettivo, al fine di garantire la massima accessibilità.

L'istituzione delle aree di sosta generiche avviene mediante procedimento d'ufficio, su iniziativa dell'Amministrazione comunale, nell'ambito della pianificazione della mobilità urbana e dell'accessibilità ovvero su una specifica segnalazione da parte della Consulta per la tutela dei diritti delle persone con disabilità del Comune e della Città Metropolitana di Genova e/o da una Associazione di tutela dei diritti delle persone con disabilità ovvero per conversione di parcheggi personalizzati non più in uso al titolare.



COMUNE DI GENOVA

Parte seconda

### **3. PARCHEGGI PERSONALIZZATI, ASSEGNATI A PERSONE CON DISABILITA'.**

L'assegnazione di uno spazio di sosta personalizzato è rivolta ai titolari di Contrassegno Unificato Disabili Europeo (CUDE) rilasciato a carattere permanente, che si trovino in condizioni di **gravissimo disagio deambulatorio o non deambulazione** e necessitino di un'area di sosta riservata in prossimità della propria residenza e/o, in caso di persone con disabilità guidatori, presso la sede di lavoro.

Può presentare richiesta chi effettua frequenti spostamenti con veicolo privato e non dispone, a qualsiasi titolo, di box o posto auto accessibile, privo di barriere architettoniche, nelle immediate vicinanze della propria residenza o sede di lavoro.

L'accoglimento/diniego della richiesta avviene a seguito della valutazione da parte di una Commissione Tecnica multidisciplinare composta da:

- Dirigente della Direzione Mobilità o suo delegato;
- Comandante del Corpo di Polizia Locale o suo delegato;
- Disability Manager del Comune di Genova o suo delegato;
- Dirigente della Struttura Complessa di Medicina Legale dell'Azienda Sanitaria Locale 3 Genovese o suo delegato;
- Un rappresentante della Consulta per la tutela dei diritti delle persone con disabilità del Comune e della Città Metropolitana di Genova;
- Direttore dell'Area Politiche Sociali e Welfare cittadino o suo delegato.

La localizzazione dello stallo avviene nel rispetto esigenze della circolazione, e tiene conto delle caratteristiche morfologiche della strada.

I requisiti e i presupposti per la richiesta sono definiti nelle linee guida approvate con Deliberazione di Giunta Comunale n. 123/2014.

La Commissione può richiedere accertamenti o certificazioni mediche integrative, nonché visite medico-legali, qualora ritenuti necessari per la valutazione delle istanze. Le riunioni della Commissione si tengono periodicamente, su convocazione della Direzione Mobilità.

### **4. PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA.**

Per richiedere l'assegnazione di uno spazio di sosta riservato e personalizzato, contrassegnato con il numero identificativo del proprio (CUDE), l'interessato può presentare domanda attraverso una delle seguenti modalità:

- 1) On Line, tramite il sito istituzionale del Comune di Genova, accedendo al Fascicolo del Cittadino all'indirizzo:

<https://www.comune.genova.it/servizi/ambiente/fascicolo-del-cittadino>

Nella sezione "Io mi muovo", è disponibile il servizio "I miei parcheggi personalizzati". L'accesso è consentito esclusivamente con credenziali SPID, CIE (Carta d'Identità Elettronica) o CNS (Carta Nazionale dei Servizi).



COMUNE DI GENOVA

- 2) Tramite posta elettronica certificata (PEC), inviando la documentazione all'indirizzo: [comunegenova@postemailcertificata.it](mailto:comunegenova@postemailcertificata.it) secondo le modalità indicate sul sito istituzionale del Comune di Genova.  
La domanda deve essere redatta utilizzando l'apposita modulistica disponibile sul sito del Comune, nella sezione dedicata oppure reperibile presso i Front Office dei Municipi.
- 3) Di persona, presso gli sportelli dei Municipi abilitati alla ricezione delle istanze, ai seguenti indirizzi:
- Municipio I Centro Est – Piazza di Santa Fede, 6
  - Municipio II Centro Ovest – Via Sampierdarena, 34
  - Municipio III Bassa Val Bisagno – Piazza Manzoni, 1
  - Municipio IV Media Val Bisagno – Piazza dell'Olmo, 3
  - Municipio V Valpolcevera – Via Costantino Reta, 3
  - Municipio VI Medio Ponente – Via Sestri, 34
  - Municipio VII Ponente – Piazza Sebastiano, 2
  - Municipio VIII Medio Levante – Via Luigi Mascherpa, 34r
  - Municipio IX Levante – Piazza Ippolito Nievo, 1

La modulistica è disponibile presso i Front Office dei Municipi oppure scaricabile dalla sezione “Documenti” della pagina dedicata sul sito del Comune di Genova:

<https://www.comune.genova.it/servizi/mobilita-e-trasporti/gestione-sosta-parcheggi-disabili-personalizzati>

## 5. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA.

### a) *Persona con disabilità conducente del veicolo (GUIDATORE).*

Nel caso in cui la persona con disabilità sia conducente del veicolo, la domanda deve essere corredata dalla seguente documentazione:

1. Documento di identità valido del richiedente;
2. Contrassegno CUDE permanente;
3. Patente di guida in corso di validità, rilasciata/rinnovata a seguito di valutazione della condizione clinica da parte della Commissione Medica Locale per le patenti di guida;
4. Carta di circolazione del veicolo utilizzato, comprensiva di eventuali adattamenti prescritti;
5. Certificazione medica, rilasciata da una struttura pubblica, dalla quale risulti la condizione di gravissimo disagio deambulatorio.

**Importante:** la documentazione medica deve essere completa, leggibile e priva di *omissis*, contenente:

- anamnesi;
- esame obiettivo;
- diagnosi dettagliata, con riferimento esplicito alla capacità di deambulazione.

Non è sufficiente il solo certificato riportante la dicitura generica “capacità di deambulazione sensibilmente ridotta”.

La documentazione sanitaria deve rappresentare in modo fedele la condizione di deambulazione del richiedente al momento della presentazione dell'istanza. È inoltre



COMUNE DI GENOVA

utile allegare, se disponibile, ulteriore documentazione medica (esiti di visite, accertamenti, terapie), purché rilasciata da strutture pubbliche (ASL)

Non sono ammesse certificazioni rilasciate da medici privati.

6. In caso di richiesta di assegnazione dello spazio di sosta in prossimità del luogo di lavoro, è necessario allegare anche una dichiarazione del datore di lavoro, attestante:
- l'esistenza di un rapporto lavorativo continuativo;
  - la sede di lavoro;
  - l'orario di svolgimento dell'attività.

Il titolare dello spazio di sosta personalizzato è tenuto a comunicare tempestivamente alla Direzione Mobilità del Comune di Genova qualsiasi variazione relativa ai presupposti sopra indicati.

***b) Persona con disabilità non conducente del veicolo (ACCOMPAGNATO).***

Nel caso in cui la persona con disabilità non sia conducente del veicolo, la domanda deve essere corredata dalla seguente documentazione:

1. Documento di identità valido del richiedente;
2. Contrassegno CUDE permanente;
3. Patente di guida valida dell'accompagnatore residente con la persona con disabilità o nelle immediate vicinanze (entro un raggio massimo di 200 metri percorribili a piedi).  
Il solo domicilio non è sufficiente a soddisfare il requisito.
4. Carta di circolazione del veicolo utilizzato.
5. Certificazione medica, rilasciata da una struttura pubblica, dalla quale risulti la condizione di non deambulazione.

**Importante:** la documentazione medica deve essere completa, leggibile e priva di *omissis*, contenente:

- anamnesi;
- esame obiettivo;
- diagnosi dettagliata, con riferimento esplicito alla capacità di deambulazione.

Non è sufficiente il solo certificato riportante la dicitura generica "capacità di deambulazione sensibilmente ridotta".

La documentazione sanitaria deve rappresentare in modo fedele la condizione di deambulazione del richiedente al momento della presentazione dell'istanza. È inoltre utile allegare, se disponibile, ulteriore documentazione medica (esiti di visite, accertamenti, terapie), purché rilasciata da strutture pubbliche.

Non sono ammesse certificazioni rilasciate da medici privati.

***c) Persona con disabilità minorenni o sottoposta a tutela, curatela e/o amministrazione di sostegno.***

Nel caso in cui la persona con disabilità sia minorenni o sottoposta a tutela, curatela e/o amministrazione di sostegno, la domanda deve essere corredata dalla seguente documentazione:

1. Documento di identità valido della persona con disabilità;



COMUNE DI GENOVA

2. Contrassegno CUDE permanente;
3. Patente di guida valida dell'accompagnatore residente con la persona con disabilità o nelle immediate vicinanze (entro un raggio massimo di 200 metri percorribili a piedi). Il solo domicilio non è sufficiente a soddisfare il requisito.
4. Carta di circolazione del veicolo utilizzato;
5. Documento di identità valido del tutore, curatore o amministratore di sostegno;
6. Provvedimento di nomina che attesti la tutela, curatela o amministrazione di sostegno, rilasciato dall'autorità giudiziaria competente;
7. Certificazione medica, rilasciata da una struttura pubblica, dalla quale risulti la condizione di non deambulazione.

**Importante:** la documentazione medica deve essere completa, leggibile e priva di *omissis*, contenente:

- anamnesi;
- esame obiettivo;
- diagnosi dettagliata, con riferimento esplicito alla capacità di deambulazione.

Non è sufficiente il solo certificato riportante la dicitura generica "capacità di deambulazione sensibilmente ridotta".

La documentazione sanitaria deve rappresentare in modo fedele la condizione di deambulazione del richiedente al momento della presentazione dell'istanza. È inoltre utile allegare, se disponibile, ulteriore documentazione medica (esiti di visite, accertamenti, terapie), purché rilasciata da strutture pubbliche (ASL)

Non sono ammesse certificazioni rilasciate da medici privati.

## **8. CIRCOSTANZE OSTATIVE ALLA CONCESSIONE DEL POSTEGGIO PERSONALIZZATO.**

La concessione di uno spazio di sosta personalizzato può essere negata nei seguenti casi:

- Disponibilità di posto auto privato, box o posteggio condominiale privo di barriere architettoniche ed accessibile.

Per le persone con disabilità non conducenti, la verifica si estende anche ai familiari o accompagnatori che garantiscono il trasporto. In caso di disponibilità accertata, l'istanza sarà rigettata.

- Mancanza di residenza presso l'indirizzo per il quale si richiede la concessione.
- Residenza in area a viabilità privata, anche se ad uso pubblico. In caso di esito positivo della valutazione, lo stallo potrà essere tracciato solo su suolo pubblico.
- Caratteristiche tecniche della strada che non consentono il rispetto delle norme del Codice della Strada per la regolamentazione della sosta.
- Spostamenti sul territorio (es. per lavoro, terapie, visite mediche) non frequenti.

La richiesta sarà rigettata in caso di persona allettata, ricoverata a tempo pieno presso strutture sanitarie o socioassistenziali, in caso di utilizzo regolare di servizi di trasporto sanitario (es. ambulanza, veicolo ASL, etc).

- Inaccessibilità dell'abitazione: qualora l'accesso alla residenza sia impedito da barriere architettoniche (es. presenza di scalini all'ingresso), la concessione del posteggio personalizzato sarà subordinata all'adozione di misure di abbattimento di tali barriere (es. installazione di montascale o rampe).



COMUNE DI GENOVA

## **9. COSTI**

La presentazione della richiesta per l'istituzione di un'area di sosta personalizzata è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo pari a 16,00 €, da assolvere secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

## **10. PROVVEDIMENTO DI ISTITUZIONE DELLO SPAZIO DI SOSTA.**

L'ordinanza di istituzione dello spazio di sosta riservato e personalizzato viene adottata dalla Direzione Mobilità del Comune di Genova.

## **11. CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO.**

Il procedimento amministrativo si conclude entro 60 giorni dalla data di avvio, coincidente con la data di protocollo dell'istanza presso l'Ufficio Parcheggi Disabili. Entro tale termine, il provvedimento viene trasmesso agli uffici tecnici competenti per la tracciatura dello stallo di sosta.

## **12. CONTROLLI SULL'UTILIZZO DEGLI SPAZI DI SOSTA PERSONALIZZATI.**

Il Comando di Polizia Locale effettua controlli periodici per verificare il corretto utilizzo degli spazi di sosta personalizzati, accertando che lo stallo venga effettivamente utilizzato in modo continuativo e conforme alle condizioni previste in sede di assegnazione.

In caso di accertato abuso o di venuta meno della necessità del posteggio personalizzato, il Comando può proporre alla Direzione Mobilità l'annullamento del provvedimento di concessione.

La Direzione Mobilità può inoltre disporre verifiche a campione per accertare l'eventuale uso improprio dello stallo, o la persistenza dei requisiti che hanno giustificato l'assegnazione.

Nel caso di persone con disabilità accompagnate, l'utilizzo dello stallo deve avvenire esclusivamente nell'interesse della persona con disabilità.

In presenza di utilizzo improprio reiterato, la Direzione Mobilità avvia il procedimento di annullamento in autotutela, ai sensi dell'art. 21-nonies della Legge 7 agosto 1990, n. 241.

In caso di segnalazioni documentate o di dubbi fondati sulla permanenza della condizione di disabilità che ha motivato la concessione, la Direzione Mobilità può disporre un riesame della titolarità dello stallo, richiedendo una nuova visita medico-legale dell'interessato, nell'ambito del medesimo procedimento di autotutela.

## **13. COMUNICAZIONI.**

I titolari di uno spazio di sosta personalizzato sono tenuti a comunicare tempestivamente alla Direzione Mobilità del Comune di Genova qualsiasi variazione dei presupposti o dei requisiti che hanno determinato la concessione dello spazio stesso.

Nel caso in cui la persona con disabilità non sia conducente, tale obbligo ricade anche sui familiari o sugli accompagnatori che ne garantiscono il trasporto.



COMUNE DI GENOVA

#### 14. NORMATIVA.

- D.Lgs. n. 285/1992 e s.m.i. – *Nuovo Codice della Strada*, artt. 7 e 188.
- D.P.R. n. 495/1992 e s.m.i. – *Regolamento di attuazione del Nuovo Codice della Strada*, art. 381.
- D.P.R. n. 151/2012 – *Modifiche al D.P.R. 495/1992 in materia di strutture, contrassegno e segnaletica per la mobilità delle persone invalide*.
- Circolare Ministeriale n. 1030/1983 – *Orientamenti relativi alle facilitazioni per la circolazione e la sosta dei veicoli al servizio delle persone invalide* (D.P.R. n. 384/1978, artt. 3-6).
- Legge n. 118/1971 e s.m.i. – *Provvedimenti in favore dei mutilati e invalidi civili, con particolare riferimento all'eliminazione delle barriere architettoniche*.
- D.P.R. n. 503/1996 – *Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici*.
- Legge n. 104/1992 – *Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con disabilità, aggiornata dal D.Lgs. n. 62/2024*.
- D.P.R. n. 445/2000 – *Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*.
- Legge n. 241/1990 – *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*.
- D.G.R. Liguria n. 442/2017 – *CUDE – Contrassegno Unico Disabili Europeo. Modifica delle linee di indirizzo di cui alla D.G.R. 1030/2013 e successive integrazioni*.
- D.G.C. n. 123/2014 – *Aggiornamento della disciplina per l'assegnazione gratuita di spazi di sosta riservati a veicoli in uso a persone disabili*.
- Determinazione Dirigenziale n. 12/2022 – *Approvazione dell'aggiornamento della procedura per l'istituzione e l'assegnazione di spazi di sosta riservati a veicoli in uso a persone disabili*.
- Determinazione Dirigenziale n. 13/2022 – *Rettifica per mero errore materiale degli allegati alla Determinazione Dirigenziale n. 12/2022*.
- D.Lgs. 3 maggio 2024, n. 62 – *Definizione della condizione di disabilità, valutazione di base, accomodamento ragionevole e progetto di vita individuale personalizzato, in attuazione della Legge Delega n. 227/2021*.